



# Parrocchia di S. Martino Vescovo in Vigo di Legnago

(0442 - 21144) - [www.parrocchiavigodilegnago.it](http://www.parrocchiavigodilegnago.it)



“Siate simili a quello che aspettano il loro padrone”

Foglietto Parrocchiale 11 - 18 Agosto 2013 - XVI<sup>a</sup> Sett. del T.O. - Lit. Ore: 3<sup>a</sup> Settimana

**Sabato 10 Agosto - S. Lorenzo, diacono e martire - (rosso) -**

ore **16.00**: Confessioni -

ore **19.00**: D.a Da Basso Lidia - D.i Artino e Pia -

**Domenica 11 Agosto 2013 - XIX<sup>a</sup> Domenica del T. O. - (verde) -**

ore **09.30**: S. Messa Parr.le -

ore **11.00**: D.i Luigi, Alberto, Assunta -

N.B.: Ricordo che la S. M. Vespertina della Domenica è sospesa nei mesi di Luglio e di Agosto -

**Lunedì 12 Agosto - Feria del T. O. - (verde) -**

ore **08.30**: Recita delle Lodi e S. Messa - 7° D.o Gagliardi Enzo -

**Martedì 13 Agosto - Santa Chiara d'Assisi, vergine - (bianco) -**

ore **08.30**: Recita delle Lodi e S. Messa - D.o Zerlotin Gilberto -

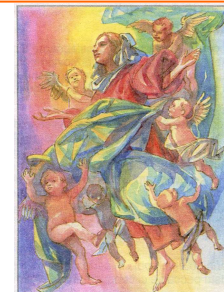
**Mercoledì 14 Agosto - S. Massimiliano Maria Kolbe, sac. e mart. - (rosso) -**

ore **19.00**: S. Messa Vespertina della Vigilia dell'Assunta - D.i Pastorello Jolanda e Balzo Italo -  
D.e Mantovani Lina e Sr. Giulia Rosa.

**Giovedì 15 Agosto - Solennità dell'Assunzione della B. V. Maria - (bianco) -**

ore **09.30**: 30° D.a Barbieri Leonella e D.i Pietro, Severino, Giuseppina, Lino, Antonio - D.i Beozzi Angelo e Ivan - D.i Facchin Angelo, Zapon Vittorio e Elvira e per Int. Offer.

ore **11.00**: S. Messa Parr.le -



**Venerdì 16 Agosto - S. Rocco, pellegrino (bianco) -**

ore **08.30**: Recita Lodi e S. Messa: D.i Paolo, Augusto, Eugenia - 7° D.a Iannicello Blandina -

N.B.- Nei mesi di Luglio e Agosto è sospesa la visita mensile per la Comunione a casa. In caso di specifica richiesta telefonare al N° 0442 - 21 144 -

**Sabato 17 Agosto - Feria del T.O. - (verde) -**

ore **16.00**: Confessioni -

ore **19.00**: D.i Fam. Ballottin - Da Pozzo - D.i Beozzi Angelo e Ivan -

**Domenica 18 Agosto 2013 - XX<sup>a</sup> Domenica del T. O. - (verde) -**

ore **09.30**: D.i Ruffo Lucindo e Lucinda -

ore **11.00**: 40° Ann.o di Matrimonio di Dai Prè Flavio e Urban Anna Chiara - (Felicitazioni!) - D.i Angelo e Igino Dai Prè, Mario e Sandra Urban -

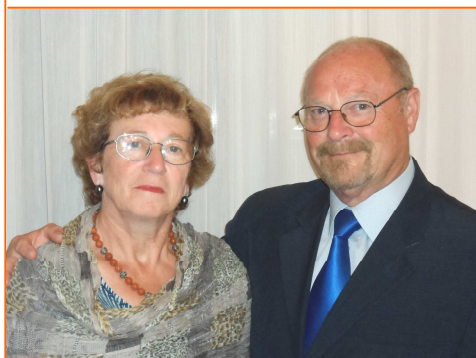
N.B.: Ricordo che la S. Messa Vespertina della Domenica in Parrocchia è sospesa nei mesi di Luglio e di Agosto -

### AVVISI PARROCCHIALI:

- Chi desidera la Benedizione della Famiglia è pregato di segnalare sul quadernone alla porta della chiesa il nome e cognome, l'indirizzo con il numero civico e il numero di telefono o cellulare -

- Le Ss.te Messe indicate durante la settimana con Int. Offer.\* in realtà sono senza intenzione. E forse i nostri Cari Def.ti attendono proprio questo. Il valore della Messa poi, non dipende dalla presenza ma dall'intenzione degli offerenti.

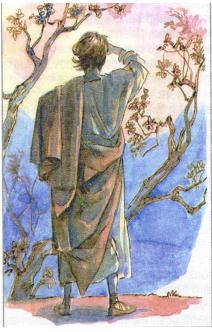
- E' scaduto il C.P.P. con l'ultima sessione del 24-06-2013. In Settembre, prima dell'avvio del Nuovo Anno Pastorale, si procederà all'elezione dei nuovi componenti, secondo le norme previste dallo Statuto Diocesano adattate alle situazioni delle diverse parrocchie.



Domenica prossima 18 Agosto, alle ore 11.00, durante la S. Messa, festeggeremo il 40° Anniversario di Matrimoni di Dai Prè Flavio e Urban Anna Chiara. Insieme ai loro familiari, parenti ed amici, tutta la Comunità porge i più cordiali auguri di felice proseguimento e ringrazia il Signore per aver loro fatto dono di questa lieta ricorrenza.

Invoca su di loro, per intercessione della Sacra Famiglia di Nazaret, patrona della famiglia cristiana, ogni benedizione del Signore che li accompagni sempre.

## BEATI QUEI SERVI CHE IL PADRONE TROVERA' SVEGLI



+ Dal Vangelo secondo Luca (12,35-40) - In quel tempo, Gesù, disse ai suoi discepoli: "Siate **pronti**, con le **vesti strette ai fianchi** e le **lampade accese**; siate simili a quelli che **aspettano** il loro padrone quando **torna dalle nozze**, in modo che quando arriva e bussa, gli **aprano** subito. Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora **svegli**; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai suoi fianchi,

**li farà mettere a tavola e passerà a servirli.**

E se giungendo nel **mezzo della notte** o **prima dell'alba**, li troverà così, **beati loro!** Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi **tenetevi pronti**, perché nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo".

*Domenica scorsa Gesù ammoniva i due fratelli che litigavano per l'eredità, ricordando che la vita non dipende dai beni e aggiungeva la parabola di quel ricco possidente che, facendo conto sul suo abbondante raccolto, credeva di essersi garantito un futuro di benessere. "Stolto,- gli disse il Signore - questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita e quello che hai preparato di chi sarà?"*

**Stolto!** Il dono della vita, non è destinato solo ad un percorso terreno ma eterno. E se uno vive pensando solo al suo percorso terreno, è "stolto". Infatti Gesù concludeva con l'esortazione ad essere "saggi" e ad arricchirsi presso Dio, cioè a garantirsi un capitale che è l'unico che ci portiamo dietro, quello delle opere buone. I soldi e i beni servono certo per mantenersi dignitosamente ma, oltre a questo, il modo migliore per investirli sul sicuro, è quello della carità. Pietro, nella prima delle due lettere, al capitolo 4°, nei versetti 7-10, scrive: La fine di tutte le cose può venire da un momento all'altro. Siate dunque moderati e sobri, per dedicarvi alla preghiera. Soprattutto conservate tra voi una carità fervente, perché "la carità copre una moltitudine di peccati" (cfr. Proverbi 10,12). Praticate l'ospitalità gli uni verso gli altri, senza mormorare. Ciascuno, secondo il dono ricevuto, lo metta a servizio degli altri, come buoni amministratori della multiforme grazia di Dio".

Gesù completa l'argomento illuminandoci sul come vivere nell'attesa che il Padrone torni dalle nozze, come è descritto il momento in cui busserà alla nostra porta. "**Beati**" se ci troverà ancora "**svegli**" per aprirgli subito, e per ricevere l'invito al pranzo con Lui nella festa eterna del cielo. Bisognerà essere sempre **pronti**, con "**le vesti strette ai fianchi**", cioè in tenuta adatta al "**Passaggio**" da questo mondo al Padre, non quindi in "**pigiama**", e con le "**lampade accese**", quelle della **Fede, Speranza, Carità.**

**"Tenetevi pronti"**. La Vita Cristiana non deve andare in vacanza. E la Vita è Cristo. E' incarnare Lui, il suo Vangelo ventiquattro ore su ventiquattro e a trecento sessanta gradi. Quella vita di Gesù, che oggi è nascosta in noi, fin dal Battesimo, ma che si rivelerà quando tornerà e finalmente lo vedremo faccia a faccia così come è.

Se le vesti sono "strette ai fianchi" e le "lampade accese", entreremo nella sala da pranzo, ci farà sedere a tavola, (come ha fatto tante volte alla Domenica), una volta per sempre e addirittura Lui si metterà il grembiolino per servirci. E pensate cosa ci potrà servire colui che è l'Amore.

Attenzione però ai ladri, sempre in agguato, sulla terra. **"Vegliate e pregate per non cadere in tentazione, perché lo spirito (cioè satana) è pronto, ma la carne è debole"**. Satana, lo spirito che semina la zizzania, quello che

becca il seme della Parola di Dio se esso cade sulla "strada", che ne fa seccare il germoglio se esso cade in un terreno sassoso, che lo soffoca se esso cade fra i rovi e le spine. Satana che è come un ladro, che viene di notte, mentre dormi e non te lo aspetti e ti scassina la casa, cioè la tua vita cristiana. E quando apri gli occhi, è troppo tardi, e non ti resta che l'amara sorpresa di una desolazione infinita.

S. Paolo nella lettera ai cristiani della città di Colosse, al capitolo terzo, (versetti 1-17), scrive: "Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.

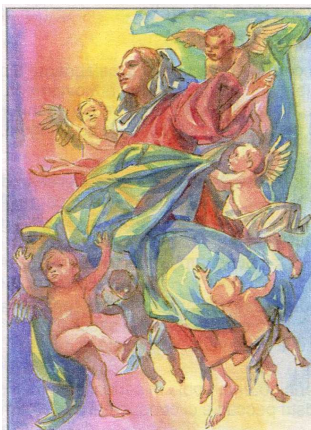
Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete nella gloria.

Fate morire dunque ciò che appartiene alla terra: impurità, immoralità, passioni, desideri cattivi e quella cupidigia che è idolatria. Anche voi un tempo eravate così, quando vivevate da pagani. Ora invece gettate via tutte queste cose: ira, animosità, cattiveria, insulti e discorsi osceni. Non dite menzogne gli uni agli altri: vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni malvagie e avete rivestito il nuovo che si rinnova ad immagine di Colui che lo ha creato.

Scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi dunque di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di benevolenza, sopportandovi a vicenda e perdonandovi, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, Che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie!

La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. Con ogni sapienza istruitevi e ammonitevi tra voi. E qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, ringraziando per mezzo di Lui, Dio Padre."

Ecco come tenersi pronti, perché quando tornerà Colui che è andato a prepararci il posto, in qualsiasi momento bussi, ci trovi svegli e svelti ad aprirgli la porta. Egli ci farà sedere a tavola e passerà a servirci il pranzo del Paradiso.



Giovedì 15 Agosto  
Solennità dell'Assunzione al  
cielo in anima e corpo della  
B.V. Maria.

Viene chiamata anche la Pasqua d'Estate, perché associa, Maria, Madre di Gesù e della Chiesa, alla gloria del suo Figlio Risorto.

Nella Salve Regina, noi diciamo: "Orsù, avvocata nostra, rivolgi a noi quegli occhi tuoi, misericordiosi e mostraci dopo

questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno." E' la preghiera che conclude la recita del Santo Rosario. Il Rosario: preghiera tanto a Lei gradita da parte dei figli, ai quali è segno di sicura speranza e consolazione, come dice l'inizio della preghiera Eucaristica nella Solennità dell'Assunzione. Ricordiamo sempre l'illuminante terzina della divina Commedia di Dante Alighieri, nel 33° Canto del Paradiso, dove dice:

Donna, se' tanto grande e tanto vali,  
che qual vuol grazia e a te non ricorre  
sua disianza vuol volar sanz'ali.